

→ **Elezioni regionali:** il tribunale chiede tempo per avere nuova documentazione su due liste

→ **La Lega trema,** Cota fa il duro: «Ho vinto le elezioni». Bresso: «Avanti Chiamparino»

Nuovo voto in Piemonte? Il Tar decide il 15 luglio



Foto Ansa

Roberto Cota e Mercedes Bresso. Sul voto in Piemonte il Tar dovrà ancora pronunciarsi

Dopo le elezioni regionali, dubbi per due liste di sostegno a Cota che poi ha vinto. Le due formazioni (Verdi verdi; Scanderebech) hanno avuto più dei 9 mila voti che hanno consegnato la vittoria alla Lega.

TONI JOP

ROMA
tjop@unita.it

Vada come deve andare, ma chi pagherà alla Lega, soprattutto, un nuovo sistema nervoso? Ieri, la cronaca di questo thriller politico che investe il governo della Regione Piemonte e lo trattiene sotto la ghiottina, ha segnato un punto a vantaggio di nessuno, sulla carta. Il Tar ha deciso di rinviare al quindici luglio la decisione in merito ai

ricorsi sulla regolarità di alcune liste di sostegno a Cota. Franco Bianchi, presidente del Tar, ha aggiornato la valutazione del caso perché mancano i documenti di accettazione delle liste depositati presso le prefetture e gli otto tribunali provinciali della regione. Quindici giorni di tempo. Che sarà mai? E invece ai leghisti non va, adesso hanno adottato uno sguardo lungo sulla vicenda e i legali del presidente in bilico dicono: «Sul ricorso Giovine non accettiamo come data il quindici luglio, ci è arrivata solo ieri - l'altro ieri, ndr - la notifica dei motivi aggiunti dai legali di Bresso. Sono settecento pagine... Preferiremmo un rinvio a dopo l'estate». Certo: gli avvocati dell'altra parte in gioco osservano maliziosi: «Allora - al tempo della precedente udienza, ndr - volevano fare in fretta». Riepiloghiamo i

fatti. Roberto Cota vince le elezioni sulla sua concorrente, Mercedes Bresso, con novemila voti di vantaggio. Pochi. Sarebbe stato comprensibile cedere alla tentazione del riconteggio, il centrosinistra non lo fa. Ma Bresso annota che ci sono almeno un paio di situazioni ambigue che potrebbero aver falsato l'esito del voto. Pazienza, che poi diventa più interessante. Non sarebbe stata regolare la collezione delle firme a sostegno della lista di Deodato Scanderebech, fuoriuscito dell'Udc e schieratosi con Cota, così almeno lamenta il suo partito d'origine. Ed ecco i «Verdi verdi» che niente hanno a che vedere con i verdi e che scippando un'immagine simbolica del centrosinistra possono aver tratto in inganno gli elettori piazzando a destra un indebito consenso. Infine, sempre il quin-

IL MURALES

Cento metri di colore Detenuti artisti fra le mura di Rebibbia

MASSIMA SICUREZZA ■ C'è un po' più di colore a far compagnia ai detenuti di Rebibbia. È stato svelato ieri "Rebibbia on the wall", un murales di 100 metri quadrati ideato e realizzato dai detenuti del circolo "La Rondine", nel settore G12 di massima sicurezza del carcere romano. Ci sono voluti 15 giorni, durante i quali dieci detenuti hanno lavorato fianco a fianco agli artisti delle associazioni "Walls" e "Rubiklab Studio". Un'iniziativa nata dal basso, con l'ausilio della Uisp (Unione italiana sport per tutti), che vanta anche un suo "direttore" scelto tra i detenuti e che ha deciso di stampare l'immagine del murales sulle sue tessere. «E' stato un momento per potersi distrarre, peccato sia finito troppo presto», i commenti dei detenuti. Alla presentazione hanno preso parte anche Filippo Fossati, presidente Uisp, Angiolo Marroni, Garante per i diritti dei detenuti del Lazio e il direttore del carcere, Carmelo Cantoni. **SIMONE DI STEFANO**

dici luglio il Tar affronterà anche il ricorso relativo alle irregolarità che avrebbero interessato le firme di alcuni candidati della lista «Pensionati per Cota» guidata da Michele Giovine, entrato in consiglio regionale, sulla quale sta lavorando anche la Procura della Repubblica. L'ex governatrice del Piemonte che aveva promosso con grande vigore l'interesse del tribunale si è recentemente sfilata dalla barricata alla vigilia della sua nomina a presidente del Comitato della Regioni in sede Ue. Cosa le accadrebbe se le elezioni venissero annullate e decadde dal ruolo di consigliere? Intanto, ha fatto da poco sapere che, nel caso di nuove elezioni, non si metterebbe di traverso rispetto alla candidatura di Chiamparino: «Il nostro obiettivo è vincere - dice - non possiamo permetterci di